

Il Centro Studi e Statistiche UNRAE - sulla base dei dati di immatricolazione forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha effettuato una stima del mercato dei veicoli industriali per il mese di aprile 2023 verso lo stesso mese del 2022:

massa totale a terra	aprile		% variazione
	2022	2023	
>3,5 t	1.920	1.972	+2,7
da 3,51 a 6 t	121	92	-24,0
da 6,01 a 15,99 t	244	255	+4,5
>= 16 t	1.555	1.625	+4,5

Il mercato dei veicoli industriali registra ad aprile una lieve crescita rispetto allo scorso anno, con 1.972 unità immatricolate contro le 1.920 del 2022 (+2,7%). Nei primi quattro mesi dell'anno in corso, le immatricolazioni hanno raggiunto la quota di 9.347 veicoli, superando di oltre 750 unità quelle registrate nello stesso periodo del 2022 (+8,8%). Tra i segmenti del mercato, si mostrano in crescita le fasce di veicoli pesanti (massa uguale o superiore a 16 t) e medio-leggeri (da 6,01 a 15,99 t), entrambe a +4,5% rispetto all'anno passato. Chiudono, invece, in negativo i mezzi leggeri sotto le 6 t, a -24,0% sul 2022. Relativamente alle motorizzazioni, crollano i mezzi alimentati a GNL (-76,4% sui quattro mesi 2022), mentre crescono i veicoli full electric, con 12 unità immatricolate da gennaio ad aprile 2023 contro le 2 del 2022.

“Nonostante ad aprile il mercato faccia segnare il +2,7%, le immatricolazioni di veicoli pesanti mostrano un leggero calo rispetto agli ultimi mesi, ancorché la fascia di peso sopra le 16 t rimanga il segmento trainante dell'intero settore. Al momento soffrono ancora le alimentazioni a GNL, che perdono quasi l'80% rispetto allo scorso anno, mentre si registrano i primi segnali di interesse verso i veicoli industriali elettrici a zero emissioni, con una tendenza positiva rispetto al 2022”, commenta **Paolo A. Starace**, Presidente della Sezione Veicoli Industriali dell'UNRAE.

“Preoccupa fortemente l'introduzione prevista per il prossimo 21 agosto del tachigrafo di seconda generazione, visti i consistenti volumi di veicoli in stock presso le reti di concessionari, che a causa di problematiche di carattere tecnico - tra cui il collegamento dei segnali satellitari - e organizzativo - come le difficoltà della supply chain a fornire i volumi necessari al completamento dei veicoli - potrebbero non essere immatricolabili nei tempi richiesti dalla clientela, con gravi ripercussioni sull'intero settore. Pertanto, l'UNRAE, a nome di tutti i Costruttori, in attesa di notizie ufficiali, chiede al Governo di intervenire

presso le istituzioni europee affinché venga adottata urgentemente una deroga”, afferma Starace.

“Finalmente, – conclude il Presidente Starace – accogliamo con favore lo sblocco dei fondi destinati all’autotrasporto da parte del Governo, benché questa misura sia volta a sanare un ritardo pregresso nell’erogazione di risorse già allocate nel 2022. Al tempo stesso, desta grande preoccupazione l’assenza di un piano strutturale e concertato con gli stakeholders del settore che sostenga fattivamente le imprese di autotrasporto nell’adozione di veicoli meno inquinanti e dotati dei più moderni dispositivi ADAS, a beneficio della sicurezza stradale”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



**TRUCK_{by}
PNEUSNEWS**

© riproduzione riservata pubblicato il 9 / 05 / 2023